

BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO



NAPOLI 1976

Ricordo di Francesco II e Maria Sofia

Francesco Duca di Calabria (1836-1894) aveva sposato per procura, a Monaco, l'8 gennaio 1859, e personalmente, il 3 febbraio a Bari, la Principessa Maria Sofia di Wittelsbach (1841-1925).

Divenuti Re e Regina delle Due Sicilie, per la morte di Ferdinando II (22 maggio 1859), mal consigliati e spesso traditi, si allontanarono da Napoli il 6 settembre 1860 e imbarcatisi sul piroscampo Saetta si portarono a Gaeta dove restarono per tutto il tempo dell'assedio ben narrato dal Giornale della difesa di Gaeta dal 5 novembre 1860 al 15 febbraio 1861 (1). A Gaeta il Re Francesco e la Regina Maria Sofia fecero il loro dovere; troviamo la Regina giornalmente presso i feriti e gli ammalati prendendone cura.

Ricordo una corrispondenza riportata nel detto Giornale, fra il governatore della Piazza ten. gen. Vial e l'assediante gen. Cialdini: vi era stato uno scambio di lettere allo scopo di mettere tre bandiere nere sugli ospedali per evitarsi di colpirla e il Cialdini aveva proposto che fosse posta una quarta bandiera nera sulla abitazione della Regina, con queste parole (2): « Credo debito di cortesia d'invitare l'E.V. « ad innalzare una bandiera più grande delle altre sul palazzo abitato « dalla Regina, la quale per rango e per sesso merita da me ogni ri- « guardo » (3).

Il Gen. Vial rispose a Cialdini (20 novembre 1860):

« ... E sebbene la Maestà della Regina sia stata sensibile alla cavalleresca cortesia di V.E. pure vorrà Ella permettere che invece di « porre la quarta bandiera nera sul palazzo della M.S. si possa inal-

(1) QUANDEL PIETRO. *Giornale della difesa di Gaeta da novembre 1860 a febbraio 1861*. Roma 1863.

(2) *Op. cit.* p. 60

(3) *Op. cit.* p. 67.

« berarla sul tempio di S. Francesco, edificio monumentale, elevato e diretto dal chiaro architetto, forse a V.E. non ignoto, signor Giacomo Guarinelli ».

Ma come si legge nel Giornale del 6 dicembre le bandiere nere non ebbero l'effetto desiderato e il 7 ne furono portate lagnanze al gen. Cialdini che promise una maggiore attenzione.

Dopo lungo assedio la fortezza di Gaeta fu costretta a capitolare e il Re Francesco il 14 febbraio 1861, dopo aver dettato un proclama a tutti i combattenti di Gaeta, insieme alla Regina Maria Sofia ed altri si imbarcarono sul vapore francese *La Mouette* dirigendosi a Terracina e poi a Civitavecchia e giunsero a Roma il 15 febbraio, prima furono ospiti del Pontefice nel palazzo del Quirinale, in seguito dimorarono, nel lungo esilio, nel palazzo Farnese.

Il comportamento del Re napoletano e della Regina, ingiustamente scacciati dal trono fu apprezzato da gran parte dell'Europa e da molte città furono inviati doni e indirizzi ai sovrani.

Darò un elenco dei doni più notevoli (4) e dei donatori:

Dalle Principesse sovrane di Germania (1861) una corona d'alloro d'oro: su ogni foglia il nome di una principessa.

Dalle dame di Bordeaux (gennaio 1862): bracciale d'oro con perle e diamanti.

Dalle dame di Normandia un bénitier (acquasantiera).

Dalle dame di Parigi (agosto 1861) un forziere d'argento con quattro bassorilievi allusivi a Gaeta, agli angoli le statuette della Fede, Speranza, Carità e Valore; sul coperchio gli stemmi di Napoli e Baviera con corona reale di diamanti e smeraldi, all'interno le firme e una coroncina che era stata di una suora morta a Gaeta.

Dalle dame di Poitiers un'anfora d'oro con giglio d'argento contenente le reliquie di Santa Radegonda.

Dalle dame di Reims l'ordine cavalleresco dell'Ermellino con il corrispondente mantello di seta.

Trascrivo una lettera che riguarda il coffret (forziere) delle dame di Parigi:

(4) DE SIVO GIACINTO. *Storia delle Due Sicilie dal 1847 al 1861*, Trieste 1868 e A.S.N. Archivio Borbone 1344.

Parigi 5 settembre 1861

Eccellenza

Sarebbe indicatissimo concedere la decorazione di Cavaliere di Francesco I di 1.a classe al Signor Gueyton orefice esecutore del bel coffret che le dame di Parigi hanno offerto a S.M. la Regina.

Egli è noverato fra gli artisti più distinti, ha ricevuto moltissime ricompense e da parecchio tempo è cavaliere della Legion d'Onore.

V.E. prendendo norma dalla circostanza, vedrà poi se rimettere a me il brevetto o se consegnarlo costà al Marchese di Biencourt.

Di Vostra Eccellenza

Dev.mo Ubb.mo servo Canofari

A S. E.

Il Vice Ammiraglio

Del Re - Roma

Roma 14 settembre 1861

(Il Re ha conferito al Gueyton la croce di Cavalier di Francesco I).

Dalle dame di Baviera: un cassetto con tre medaglie di oro, argento e bronzo con l'effigie della Regina. Descrivo la medaglia:



D.) MARIE KONIGIN B.(EIDE) SICILIEN HERZOGIN BAYERN
(Maria Regina delle due Sicilie Duchessa di Baviera)

Testa della Regina laureata volta a sinistra. In basso BREHMER F. (5).

(5) Brehmer Friederich scultore medaglista nato il 25 novembre 1815 morto ad Hannover il 2 febbraio 1889. Era incisore e medaglista alla reale Zecca di Hannover dal 1846.

R.) RAUBERHÄNDEN UNERREICHBAR (Inarrivabile a mani di ladroni)

Tre corone intrecciate ed annodate di felci alloro e quercia: in ognuna è scritta una parola **LIEBE MUTH TREUE** (Amore Coraggio Fedeltà)

All'esergo **AUS FRANKEN 1861** (Dalla Franconia 1861)

Bronzo D. 42

Coll. Bovi

Sono in possesso di una medaglia che è stata fatta in onore di Francesco II e Maria Sofia. La descrivo:



D.) All'esergo **GAETA 13 FEBBRAIO / • 1861 •**

Il Re Francesco e la Regina Maria Sofia in piedi: il re in divisa militare, porta la sciabola, è volto a sinistra, un soldato in ginocchio gli bacia la mano; la Regina è vestita da amazzone e porta, nella mano destra, uno scudiscio, ha un cappello a tricorno ornato da una piuma, un soldato è in ginocchio davanti a lei. Ai due lati dei sovrani si scorgono soldati malati e feriti. In fondo si vedono militari con fucili portanti baionette e a sinistra una bandiera. A sinistra, vicino al bordo si legge **SCHWE 9666 (?)**



R.) GRAZIE · A · VOI · // E' · SALVO · L'ONORE · / DELL'ESER-
CITO · DELLE · DVE · / SICILIE // GRAZIE · A · VOI · PVO' ·
ALZARE · LA · TESTA · CON · ORGOGLIO · / IL VOSTRO SO-
VRANO · / E · SVLLA / TERRA · DI · ESIGLIO · / · FINCHE' ·
AS / PETTERA' LA · GIVSTIZIA · DEL · CIELO / LA MEMO-
RIA · DELLA · EROICA · LEALTA' · DEI · SVOI · SOLDATI · /
· SARA' · LA · PIV' · DOLCE · / CONSOLAZIONE DELLE / ·
SVE · SVENTVRE ·

Sotto incuse HS in quadrato.

Rame D. mm. 77

Coll. Starace

Le parole scritte sul rovescio sono prese dall'Ordine del giorno del 14 febbraio 1861 diretto da Francesco II ai generali, ufficiali e soldati della Armata di Gaeta, consistente in un saluto e un ringraziamento a chi aveva combattuto per il Re e per l'onore dell'esercito napoletano.

La data 13 febbraio che si legge all'esergo del dritto si riferisce alla capitolazione di Gaeta.

SALVATORE STARACE